

Derthona basket: «Restiamo in A2»

Difficoltà economiche, ma la società conferma la categoria conquistata 3 anni fa

► TORTONA

Il Derthona basket giocherà anche il prossimo campionato di Serie A2. Sul piano strettamente sportivo, la notizia è già certa da almeno cinque mesi, da quando cioè la classifica ha garantito quella piega positiva per l'obiettivo minimo dell'inizio dell'anno scorso, cioè la salvezza. Poi sono emerse soddisfazioni ben più grandi, come la qualificazione e la gran figura ai play off. Ma l'iscrizione al campionato di A2 non era così scontato sul piano societario: la gestione ha costi molto elevati e la dirigenza ha già fatto grandi mosse lo scorso anno per avviare all'abbandono della famiglia Ghisolfi, principale sponsor negli anni della grande crescita verso il vertice del basket nazionale. La stagione è ter-

minata lunedì scorso e venerdì si è riunito il consiglio di amministrazione per deliberare la decisione di partecipare per il quarto anno consecutivo alla Serie A2. «Abbiamo riflettuto e deciso che amiamo troppo questa società per abbandonare le categorie raggiunte con tanti sacrifici», commenta l'amministratore delegato Luigino Fassino. «Saremo quindi al via del prossimo campionato, ma dobbiamo ancora consultare tutti i nostri amici, sponsor, sostenitori per verificare quali possibilità avremo nell'allestimento della squadra. Per cui non precorriamo i tempi e prendiamoci la calma del caso. Per adesso abbiamo deciso di iscriverci, ogni discorso di altro genere è prematuro». L'iscrizione sarà ratificata formalmente domani con l'invio dei docu-

menti necessari. Nel corso delle prossime due settimane, il Club valuterà la definizione del budget e delle linee guida per la programma tecnica della stagione 2017/18. Tutto da verificare chi sarà a sostenere economicamente il progetto e quale sarà l'entità delle risorse disponibili, di conseguenza anche le decisioni in merito a tecnico e giocatori sono in sospenso: «C'è tempo, con Cavina abbiamo concordato di parlarci fra un po', certamente le nostre dimensioni economiche sono note, è comunque un grande tecnico e ci piacerebbe che restasse con noi, ma se non avesse proposte ad alti livelli significherebbe che nessuno capisce nulla di basket». I giocatori? «Nessuna certezza, non possiamo fare programmi. Per ora liberi tutti, poi si vedrà». (s.broc.)



Il coach Demis Cavina, poche possibilità che resti. Ha vari pretendenti

